

# Lieto Annuncio

Periodico Bimestrale Evangelico

Anno XXXIII n°3 Giugno 2015

Abbonamento: OFFERTA VOLONTARIA



*... vestitevi di carità,  
che è il legame della perfezione ... Col. 3:14*

*“La carità è lenta all'ira, è benigna; la carità non invidia, non procede perversamente, non si gonfia. Non opera disonestamente, non cerca le cose sue proprie, non s'inasprisce, non divide il male. Non si rallegra dell'ingiustizia, ma con gioisce della verità. Scusa ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa. La carità non scade “ (1Corinzi 13:4;8)*

L'Apostolo S. Paolo scrive nella prima epistola ai Corinti al Cap°13, facendo uno specchio ben preciso della carità; per carità la Parola di Dio non intende l'offerta in denaro che possiamo dare ad un passante bisognoso per strada; ma la carità è l'amore vero; l'amore che non conosce alcun limite ma che va oltre a ciò che vediamo o immaginiamo.

Gesù stesso fu esempio di questo meraviglioso amore, avendoci amati di un amore eterno che lo portò a morire sulla croce per i nostri peccati e per quelli di tutta l'umanità; è proprio per il Suo amore, cari fratelli, che siamo salvati (Giov. 3:16).

Nell'epistola di S. Paolo agli Efesini cap°4 versi 31 e 32 leggiamo: *“Sia tolta via da voi ogni amaritudine, ed ira, e cruccio, e grido, e maldicenza.*

Continua a pag.2

**Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri**

*... vestitevi di carità,  
che è il legame della perfezione ... Col. 3:14*

segue da pag.1

*Ma siate gli uni verso gli altri benigni, misericordiosi, perdonandovi gli uni gli altri, siccome ancora Iddio vi ha perdonati in Cristo". Ecco il vero AMORE; Ecco la CARITA!*

La carità ci porta a dare la propria vita per i fratelli, a dare una mano d'aiuto ai bisognosi, una parola di conforto a coloro che sono nell'afflizione; un sorriso molte volte, se proveniente dal cuore può dare la vita, o la mancanza d'esso la morte al nostro prossimo.

Amare il prossimo è il secondo dei comandamenti dai quali dipendono tutta la legge e i profeti.

*"E Gesù gli disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua. Quest'è il primo, e il gran comandamento. E il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge, ed i profeti."* (Matteo 22:37;40)

LA CARITA' E' IL MAGGIORE FRUTTO DELL'ALBERO DI DIO.

La carità ci spinge a perdonare anche i nostri più grandi nemici, ad amarli come Gesù li ama e pregare per loro; un cuore dove abita la carità non è maldicente, non invidia e sopporta ogni cosa (cioè anche il male) e non ricambia male per male.

Dobbiamo pregare che la carità possa invadere prima le nostre famiglie, le nostre chiese; affinché l'ipocrisia, la cattiveria e la maldicenza che purtroppo abbondano siano sradicate per dare spazio all'unione fraterno per insieme servire il nostro Signore Gesù di pari consentimento.

La mancanza di carità la possiamo paragonare ad un vaso, ad un bellissimo vaso, ma se gli diamo un colpetto sentiremo dal suono stonato che in quel vaso ci sono delle lesioni o crepe, non è unito e il suo suono testimonia che la bellezza è soltanto apparente e che da un momento all'altro il vaso può andare in frantumi.

Le lesioni o crepe sono la mancanza di carità, quindi anche se apparentemente uniti si è estranei, lontani e incapaci d'amare e sopportare le debolezze gli uni degli altri.

Senza la carità presentataci dalla Parola di Dio siamo imperfetti e nell'errore.

Ricordiamoci sempre cari nella grazia, "La carità è il legame della perfezione" uniti in Cristo Gesù la carità di Dio perfeziona il nostro legame rendendolo santo e ponendo su di noi l'unzione Divina.

Caro lettore, l'invito è di lottare ai piedi del Signore per ricevere la carità e di mettere tutto il nostro sforzo personale per attuarla nella nostra vita pregando affinché Dio ci faccia comprendere cosa vuol dire amare nel senso evangelico. Da tutto questo, sono sicuro che riceveremo grandi benedizioni; non soltanto per noi, ma per quanti ancora gemono e travagliano aspettando la manifestazione dei figli di Dio. (Rom.8:22)

Gesù dice nella Sua Parola: "Da questo conosceranno tutti che voi siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri."(Giovanni 13:35)

Sarà questo amore che farà udire al primo colpo il suono melodioso di questo vaso che Dio ha creato per la Sua Gloria, un vaso ben composto e senza lesione alcuna, per la testimonianza dell'Evangelo di Cristo Gesù benedetto in eterno.

Quindi come dice l'apostolo S. Paolo nella lettera agli Ebrei al cap° 13 verso 1°: "L'AMORE FRATERNAL dimori fra voi".

Dio ci benedica!

*Giuseppe Puccio*

**Umiliatevi davanti al Signore, ed Egli vi innalzerà. (Giacomo 4:10)**

# L'ARGOMENTO



## “Dio non si può beffare”

### *Il tragico errore della giustificazione umana*

Uno dei più grandi mali nel campo della politica e in ogni settore della società moderna è quello di giustificare tutto ciò che si fa e si dice. E questo triste fenomeno avviene spesso anche tra i credenti di ogni fede religiosa.

Aggrapparsi ad un appiglio per rimanere sempre in piedi pur essendo nella colpa, non è un atteggiamento da vero cristiano, ma da chi non conosce Dio.

Ai giorni d'oggi molto raramente si ode un credente con cuore afflitto per le proprie colpe confessare: “ho peccato, ho sbagliato!” Il confessare i falli gli uni agli altri, pregare gli uni per gli altri per essere sanati (Giacomo 5:16) è diventato qualcosa che pochi sono disposti a fare.

Si preferisce piuttosto attendere la confessione altrui addossando agli “altri” la causa dei propri errori, delle proprie sconfitte, ci si vanta delle proprie imprese dando una valenza secondaria o “scontata” alle opere meravigliose che Iddio fa, dimenticando che DIO NON E' SECONDO A NESSUNO! Dimenticando che il Signore non guarda a quello che sia pure ammirevole possiamo fare, ma a quel che siamo nel di dentro!

Si cerca a tutti i costi il vanto e la GIUSTIFICAZIONE della proprie azioni .

Giustificare ciò che la Bibbia non giustifica, anzi condanna, è sinonimo di ribellione! Fare il nero bianco accompagnando ciò con una forma di legalità è sinonimo di una mente completamente ottenebrata e un cuore orgoglioso dove l'idea di Dio, il timore di Dio sono un ricordo lontano.

Questo accade quando a un tratto non si fa più agire lo Spirito Santo nella propria vita permettendo che uno spirito ribelle prenda gradualmente il Suo posto; in tal modo la relazione con Dio nel cuore del credente si spegne tragicamente perché il compito glorioso del Consolatore, il quale ci insegna e glorifica il Signore Gesù, ci guida e ci convince di peccato, viene bruscamente interrotto dal pensiero personale, dalla propria presunzione, dalle proprie vedute.

Il temerario re Saulle non eseguì alla lettera il comando del Signore di distruggere completamente gli Amalechiti, nemici giurati d'Israele. Dopo la battaglia, alla vista del profeta Samuele venuto ad esprimere lo sdegno di Dio, il re con baldanza gli disse: “Io ho messo ad effetto la parola del Signore”(1° Sam 15:13).

Egli giustificava con forza le sue azioni. La sua cecità lo fa faceva pienamente convinto di questo.

Sicuro di se continuava ad insistere: “Io ho pure ubbidito alla voce del Signore e sono andato all'impresa che Egli mi ha affidato” (1° Sam 15:20). Ma Agag, il re amalecita, era ancora vivo, il meglio del bestiame era stato predatao dagli israeliti per offrirlo in sacrificio e tutto ciò non corrispondeva a quel che Dio aveva ordinato! Samuele rispose a Saulle dicendogli: “UBBIDIENZA VALE MEGLIO CHE SACRIFICIO!”

Senza mezzi termini il profeta mise in chiaro qual era il grave problema e la sua conseguenza: “Poiché la ribellione è pari al peccato della divinazione e il trasgredire è pari al peccato che si commette intorno agli idoli ed alle immagini” (1 Sam 15:22-23). “Poiché tu hai sdegnato la parola del Signore, Dio ha sdegnato te affinché tu non sii più re in Israele”(1 Sam 15:23).

Quest'affermazione smantellò l'orgoglio del re Saulle. Da quel momento egli si accorse di avere sbagliato e di essersi attirato il giudizio di Dio per la sua disubbidienza.

Continua a pag.4

**... Sostenete “Lieta Annuncio” con le vostre preghiere e il vostro aiuto...**

## L'ARGOMENTO

Segue da pag.3

Come Saulle perse il regno così tanti moderni cristiani perdono la vittoria spirituale sul nemico a motivo di un atteggiamento (anche nascosto) di ribellione verso Dio.

Oh quanti profeti come Samuele dovrebbero esistere oggi per denunciare l'orgoglio di chi giustifica la propria condotta senza essere pienamente certo della volontà di Dio, per risvegliare chi, senza rendersene conto, non si accorge che il peccato lo sta trascinando inesorabilmente alla morte.

L'apostolo Paolo, scrivendo ai Galati, ammonisce chiunque: "Non v'ingannate: Dio non si può beffare, ciò che l'uomo avrà seminato quello ancora mieterà" (Gal. 6:7).

Peccare davanti a Dio è già di per se trasgressione e ribellione ai Suoi comandamenti, giustificare ciecamente i propri falli è ancora peggio!

Che triste spettacolo vedere Adamo ed Eva che su consiglio del diavolo giustificarono la loro disubbidienza al Dio! Che amara delusione vedere MOLTI credenti a cui un giorno Dio, con giustizia e dignità, risponderà loro: "Io non vi conobbi giammai" (Mt 7:21) benché essi con giustificazione e orgoglio avranno gridato: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciati demoni, e fatte, in nome tuo, molte potenti operazioni?"

Il Signore, malgrado possiamo avere fatto cose grandiose, ci conosce nel di dentro; Egli sa bene se siamo stati realmente in intimità con Lui, se mai siamo stati Suo popolo, se abbiamo realizzato la santificazione nella nostra vita e, soprattutto, se abbiamo ubbidito integralmente alla Sua voce.

La presunzione, l'atteggiamento di fariseo, il vantarsi delle proprie opere ci separa immediatamente da Dio. Ecco perché il diavolo con grande sforzo tenterà di "costruire" delle persone cieche e orgogliose, egli non accetterà mai di vedere dei cristiani salvati per grazia aventi il timore di Dio, facenti il volere di Dio senza ma e senza se, aventi la potenza spirituale per cacciare i demoni nell'inferno. Egli cercherà sempre e in ogni modo di farci dimenticare l'ammonimento di Gesù: "Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno de' cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è ne' cieli" (Matteo 7:21).

E se il diavolo in molti casi riuscirà nel suo intento la colpa non è del Signore. Ma siamo noi che sovente voltiamo la spalle a Dio, Lo abbandoniamo per un imprevisto della vita o per il peccato ritornato dentro il cuore. E di conseguenza Dio abbandona noi!

Il Signore Gesù ci avverte che verranno i tempi in cui saremo sbanditi dalle sinagoghe e chiunque ci ucciderà (GIUSTIFICANDO CIO') penserà di fare servizio (grato) a Dio! (Giovanni 16:2). La giustificazione umana e diabolica uccide e ha sempre ucciso i veri cristiani.

Pilato, giustificando se stesso, con un semplice lavaggio delle sue mani pronunciò la condanna a morte di Cristo! Oggi, escludendo quelli che servono umilmente Dio, siamo purtroppo in un'epoca corrispondente a quanto riportato in Apocalisse 3:14-17 in cui un grande numero di credenti ne freddi ne ferventi, con baldanza dice nel suo cuore: "Io sono ricco, mi sono arricchito (perché ho la acquisito una conoscenza dettagliata della Bibbia, avendola studiata ogni giorno, perché ho fatto molte buone opere, perché... non pecco e giustifico tutto quello che faccio e dico) e (pertanto) non ho bisogno di nulla!".

Purtroppo (per noi) Dio risponde, per farci svegliare: "E NON SAI che (invece) sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo (Ap. 3:17).

Se stai facendo un'analisi di te stesso e ti riconosci in uno di questi deludenti attributi grida a Dio senza indugio, piega le tue ginocchia e invocaLo, affinché Egli possa fare un'opera di restauro nella tua vita, affinché il Signore Iddio, il quale "conosce le tue opere" e i segreti del cuore di tutti, non ti dica alla fine: "Io ti vomiterò dalla mia bocca" (Apoc. 3:16)

Il Signore Gesù, nel Suo infinito amore ci consiglia e pone subito il rimedio: "Io ti consiglio di comprare da me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca; e dei vestimenti bianchi, affinché tu sia vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; e di ungere con un collirio gli occhi tuoi, affinché veda (Apoc. 3:18).

Sta a noi accettarlo!

*Renato Larzio*

# Personaggi della...

## Bibbia



### Giovanni Battista

Precursore di Gesù, predica la conversione e l'amore del prossimo perché è vicino il regno dei cieli e impartisce ai discepoli il battesimo (onde il soprannome) di conversione in remissione dei peccati (*Matteo 3, 2; Marco 1, 4*).

La nascita è annunciata, e il nome imposto dall'angelo *Gabriele* al vecchio sacerdote *Zaccaria* che perde la favella e la riacquista alla circoncisione del figlio, "In quell'istante la sua bocca fu aperta e la sua lingua sciolta, ed egli parlava benedicendo Iddio" (*Luca 1:64*); quando la madre *Elisabetta* è visitata dalla parente, *Maria Vergine*, Giovanni si scuote nel seno materno, sentendo vicino Gesù (*Luca 1, 5-25; 39-41; 57-80*). E come precursore appunto di lui, dopo il voto di nazireato e la vita, probabilmente nomade, "nei deserti", Giovanni, vestito d'un rozzo tessuto di pelo di cammello e d'una fascia di pelle intorno ai fianchi, incomincia in età matura la sua predicazione come profeta, con vivaci critiche ai Farisei e in preparazione dell'avvento del Messia.

Presto si raccolgono attorno a lui folle e discepoli: tra questi, Gesù, battezzato da Giovanni, trova seguaci. Ma *Erode Antipa* fa arrestare Giovanni: secondo *Flavio Giuseppe*, per timore di rivolgimenti popolari (e sarebbe stato ucciso subito), secondo i Vangeli sinottici per avere denunciato (e ciò giustificerebbe il timore suaccennato) le nozze incestuose e adultere del tetrarca con *Erodiade*: onde l'odio di costei, che alla figlia *Salomè* fa chiedere al riluttante *Erode*, come compenso per avere danzato, la testa di Giovanni. Questi, dal carcere di *Macheronte*, aveva mandato due discepoli a interrogare Gesù: "Sei tu quel che viene o dobbiamo attenderne un altro?" (*Matteo 11, 2-19; Luca 7, 18-33*). Ma è notevole nei Vangeli la cura con cui è sottolineato che Giovanni è il precursore di uno più grande di lui che battezzerà, non in acqua, ma in Spirito Santo (e fuoco) o in acqua e Spirito Santo (*Matteo 3, 11; Giovanni 1, 26-33*); mentre Gesù a sua volta proclama Giovanni il maggiore tra i nati di donna.

Tuttavia, qualcuno credeva che Gesù non fosse che Giovanni risuscitato; qualche testo (specie del Quarto Vangelo) sembra alludere a un certo antagonismo tra i seguaci dei due: e v'erano, parecchi anni dopo la crocifissione di Gesù, addirittura a *Efeso*, alcuni che avevano ricevuto soltanto il "battesimo di Giovanni" (*Atti 18, 24-25; 19, 1-5*).

Bisogna che egli cresca e che io diminuisca. (*Giovanni 3:30*)

# Cibo per la mente

## Ricordiamoci ogni giorno

**Ricordati** - che la tua vita non è che un vapore che svanisce. (Giac. 4:14)

**Ricordati** - di Dio nella tua giovinezza. (Eccl. 12:1)

**Ricordati** - che non sei altro che polvere. (Gen. 2:7)

**Ricordati** - che il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù. (Rom. 6:23)

**Ricordati** - che siamo destinati a morire una volta, dopo di che sarà il giudizio. (Ebrei 9:27)

**Ricordati** - della Parola detta da Gesù: “ chi crede in me ha la vita eterna, ma chi non crede nel figliuolo di Dio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio resterà su di lui.” (Giov. 11:25)

**Ricordati** - che ancora oggi Gesù esclama: “ venite a me voi tutti che siete travagliati ed aggravati ed io vi darò riposo.” (Matteo 11:28)

**Ricordati** - che Dio è ancora lo stesso che perdona i peccati e guarisce le malattie. ( Ebrei 13:8)

**Ricordati** - non confidare nel tuo cuore ingannatore perché così fanno gli stolti. (Salmo 118:8)

**Ricordati** - che il cuore dell’uomo è oltremodo ingannevole tanto che nessuno può scrutarlo se non Dio. (1°Cron. 28:9)

**Ricordati** - che chi nasconderà il suo peccato non sarà grato a Dio; chi confesserà troverà misericordia. (Prov. 28:13)

**Ricordati** - dove sei caduto e ravvediti. (Apoc. 2:5)

**Ricordati** - che Gesù morì al tuo posto. (2°Cor. 5:15)

**Ricordati** - che Egli risuscitò dalla morte, salì al cielo e presto ritornerà.

**Ricordati** - oggi è il giorno della grazia, domani potrebbe essere troppo tardi. (Salmo 95:8)

**Ricordati** - che fra non molto Iddio chiuderà la porta della grazia aperta da più di 2000 anni, come Lui stesso chiuse la porta dell’arca di Noè prima che venisse il diluvio (Matteo 24:37)

## Se mi ami non piangere

Se conoscessi il mistero  
Immenso del cielo dove ora vivo,  
questi orizzonti senza fine,  
questa luce che tutto investe e penetra,  
non piangeresti se mi ami!  
Sono ormai assorbita nell'incanto di Dio  
Nella sua sconfinata bellezza.

Le cose di un tempo  
Sono così piccole al confronto!  
Mi è rimasto l'amore per te,  
una tenerezza dilatata  
che tu neppure immagini.  
Vivo in una gioia purissima.  
Nelle angustie del tempo  
Pensa a questa casa ove un giorno  
Saremo riuniti oltre la morte,  
dissetati alla fonte inestinguibile  
della gioia e dell'amore infinito.  
Non piangere

Se veramente mi ami.



*Basta un Euro  
Al Mese...*

*STAMPIAMO "Lieta Annuncio"*

**Cari nel Signore,**

**Siamo in tanti e con un solo euro al mese ciascuno  
Stampiamo "Lieta Annuncio".**

**Quanti avete in cuore di aiutarci, con le vostre  
offerte volontarie per divulgare tramite il giornalino  
la Parola di Dio, rivolgetevi ad un responsabile di  
"Lieta Annuncio".**

**Il nostro Signore per certo non resterà in debito  
con nessuno. Dio ci benedica!**



*Da Donna a Donna*

Care lettrici di Lieto Annuncio,

Gesù è lo stesso Dio Immutabile che ancora oggi nel 2015 opera meraviglie.

Egli si manifesta in coloro che hanno dato il loro cuore a Lui e che senza altri termini e compromessi fanno della Parola la loro forza e sostegno, sapendo che Egli ascolta il grido dei suoi figli.

Avrei tante cose da testimoniare perché Egli mi ama ed ama anche ognuno di voi che cercate, in ogni modo, di fare la Sua volontà.

Voglio mettervi in guardia su qualcosa di molto Importante:

Non credete a coloro che vi dicono che dovete fare fioretti, processioni o chissà cosa per piacere a Dio.

Gesù ha già pagato per noi sul legno della croce ed ha detto anche: *"tutto è compiuto"*. (Giovanni 18:30)

All'ora, diamoci da fare per compiacergli con la nostra ubbidienza e diamogli la lode che Egli merita perché è grande e Lui solo opera meraviglie.

Che Dio vi benedica e vi dia ciò che il vostro cuore ha di bisogno.

Vostra sorella in Cristo Gesù

Anna Maria ROSANO

*Stiamo lavorando al Nuovo Numero  
di "Lieto Annuncio"  
Pregate per Noi, Dio ci Benedica!*



**LIETO ANNUNCIO** – Periodico Bimestrale Evangelico

Aut. Trib. Di Palermo n°31 del 11/11/81 – E.Mail: [lietoannuncio@msn.com](mailto:lietoannuncio@msn.com)

Dir. Resp.: *Giuseppe Puccio* – Red. *Anna Maria Rosano* - OFFERTA VOLONTARIA

<http://lieto-annuncio.webnode.it>